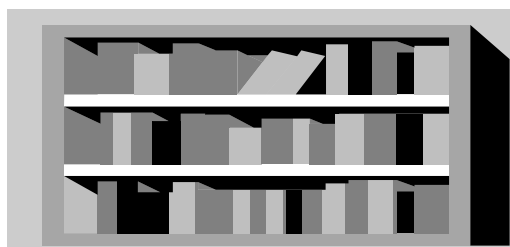


A Torino seimila studenti al Big 2000

Nell'ambito dell'iniziativa Big 2000 con la quale Torino e l'intera regione Piemonte hanno dato spazio e voce alle espressioni artistiche dei giovani (fino al 30 aprile) si è svolta la settimana dedicata alle scuole (in particolare fascia dell'obbligo, licei artistici, scuole d'arte e facoltà universitarie a indirizzo umanistico) che ha coinvolto 270 istituti e circa seimila studenti di ogni età.



Roma: rischio chiusura per una materna

Mancano i fondi (pochi) per adeguare i servizi igienici. Per questo fra due mesi rischia di chiudere la scuola materna San Savarino nel grande quartiere romano di Tor de' Cenci. Essendo l'unica struttura pubblica della zona a un centinaio di famiglie non resterà che rivolgersi ai privati o portare i piccoli in scuole molto distanti: contro questa prospettiva i genitori sono sul piede di guerra.

laboratorio

3

Riforma

L'equiparazione con gli istituti universitari apre nuove prospettive: le iscrizioni scadono il 30 aprile
Gli indirizzi delle altre scuole in Italia

L'Accademia di danza prende la laurea (con lode)

ROSSELLA BATTISTI

LA RIFORMA DELL'ACCADEMIA DI DANZA, CHE LA EQUIPARA AGLI ISTITUTI UNIVERSITARI, SEGNA UNA SVOLTA PER GLI STUDENTI CON LA VOCAZIONE AL BALLETO. LE ISCRIZIONI SCADONO IL 30 APRILE

La grande novità nel mondo della danza è l'approvazione della legge 508 che equipara l'Accademia agli istituti universitari e prevede un regolamento ad hoc (vedi anche intervista a fianco). Ma è prevedibile che ci vorranno mesi, se non qualche anno, prima che gli effetti concreti di questa riforma si facciano sentire e vedere nelle nuove generazioni di danzatori. Per ora il panorama e l'iter per chi da grande vuole diventare flessuoso «cigno» o elegante «principe», resta più o meno lo stesso.

L'Accademia di danza a Roma, isola felice tra il verde dell'Aventino, è il luogo di riferimento più «istituzionale». Una sorta di college, al cui interno gli allievi hanno anche l'opportunità di frequentare la scuola media e poi il Liceo Sperimentale Coreutico, assolvendo così ai loro doveri scolastici senza incastri certissimi fra scuola e lezioni di danza. Al termine degli otto anni canonici si può accedere al corso triennale di perfezionamento per chi si avvia alla carriera vera e propria di danzatore o danzatrice, oppure all'avviamento (già dal sesto anno di studi) come futuro insegnante di danza (la riforma, è bene ricordarlo, toccherà quest'aspetto, almeno in senso formale, trasformando gli attuali titoli in diploma, mini-laurea e master, così pure ampliando le materie di studio). Nelle intenzioni della direttrice dell'Accademia, Margherita Parrilla, quella di avviare un corso di propedeutica alla danza aperto a bambini e bambine di 8 anni (attualmente si accede ai corsi all'età di 10-11 anni).

Le iscrizioni per sostenere l'esame di ammissione al prossimo anno scolastico si chiudono il 30 aprile. Per altre informazioni rivolgersi alla segreteria martedì e venerdì dalle 9 alle 12 in Largo Arigo VII, 5 - 00153 Roma (tel. 06-5741430, fax 06-5780994).

Da sempre contraltare dell'Accademia a Roma è la Scuola del Teatro dell'Opera, dove si entra per vocazione certa o quasi, visto che lo sbocco naturale è il palcoscenico. A teatro si arriva prestissimo, fin da piccolini, partecipando agli spettacoli dell'Opera prima come comparse e poi, per i più dotati, entrando in compagnia (senza contare i molti spettacoli preparati su misura degli allievi e proposti al Nazionale o al Brancaccio, filiali del Costanzi).

Scuola prestigiosa, che ha già fornito bei nomi alla scena (citiamo l'ultima



Lezione di ballo. Nella foto piccola Carla Fracci

stellina, attualmente di stanza all'Opera: la ventenne Letizia Giuliani), è stata diretta negli ultimi dieci anni con profusione d'impegno e dedizione da Elisabetta Terabust, che però quest'estate dovrebbe lasciare per assumere la direzione del corpo di ballo del Maggio Fiorentino. A domanda, il sovrintendente Ernani al Teatro dell'Opera risponde che cercherà una soluzione conveniente per mantenere l'ottimo livello raggiunto dalla Scuola. E magari preservarla da brutte storie come è successo la scorsa estate quando a un consigliere venne l'infelice idea di chiuderla per risparmiare sui conti dell'Opera.

Le domande per essere ammessi, previa selezione, scadono a maggio. Informazioni presso la segreteria della Scuola in via Ozieri 8, tel. 06-70301405.

Scuola «gemella» per intenti e formazione di carriera è quella della Scala a Milano, diretta da Anna Maria Prina. Anche questo vivaio prezioso - negli ultimi anni soprattutto di talenti maschili - da cui si attingono risorse per il corpo di ballo della Scala, la Scuola gode di una nuova sede, finanziata dalla Fonda-

zione San Paolo, al centro di Milano che prevede anche un piccolo convitto (ancora non funzionante). A differenza dell'Accademia che è quasi gratuita, da

L'INIZIATIVA

Venezia, master alla Biennale

È una scuola da «master» l'Accademia Isola Danza creata da Carolyn Carlson come primo atto in qualità di direttrice della Biennale Danza a Venezia. Ed è rivolta ai danzatori che vogliono perfezionarsi con stage e maestri illustri. Il primo anno sono stati ammessi 25 allievi che hanno studiato con Kazuo Ohno e Jennifer Muller, per poi partecipare alle loro produzioni della Biennale. Per partecipare alle selezioni occorrono almeno diciotto anni e un'esperienza professionale già acquisita. Informazioni presso La Biennale di Venezia - Settore danza, Ca' Giustiniani, San Marco 30124 Venezia, tel. 041-5218839, fax 041-5218757.

qualche anno si paga una retta di circa quattro milioni l'anno per i primi corsi (per quelli avanzati, invece, resta la modesta tassa d'iscrizione). Per informazioni rivolgersi, come da prassi, alla segreteria allo 02-865704.

Terza scuola «storica» è quella del Teatro San Carlo di Napoli, diretta da Anna Razzi, anche lei come Parrilla in procinto di creare un corso propedeutico per i bambini di 8 anni. Tra le novità, un corso di tecnica Cunningham condotto da Dino Verga che si va ad affiancare a quello Graham diretto da Fontana. E il 5 maggio debutto di una novità: *Il Guarracino*, coreografia di Anna Razzi con scene di Lele Luzzati, costumi di Giusi Giustino e musica di Gaetano Panariello. Per informazioni sulla scuola telefonare allo 081-7972471 o allo 06-7972330.

Segnaliamo, infine, per completezza la scuola del Teatro Nuovo di Torino diretta da Germana Erba, dove esiste l'unico altro liceo coreutico. Informazioni allo 011-6500211 oppure allo 011-655013.

INFO

Pisa Integrare i bimbi immigrati

«Vogliamo che i nostri figli imparino l'italiano ma chiediamo che siano messi in condizione di conoscere anche la lingua del loro Paese d'origine». Achiedo è il coordinamento immigrati della Ciglia Santa Croce sull'Arno (Pisa). Sarà il vertice della Camera del lavoro comprensoriale a forma-



lizzare una richiesta alle istituzioni scolastiche: il progetto conta in particolare sulla disponibilità di un gruppo di professori che ha offerto di impegnarsi in prima persona al di fuori dell'orario scolastico.

C'è una gran luce che si riversa dalle vetrate sulla scrivania di Margherita Parrilla, direttrice dell'Accademia di danza. Ma non è solo merito di un bel mattino: c'è nell'aria la promessa di un cambiamento, da quando è stata approvata la legge 508 che ha equiparato l'Accademia agli istituti universitari. «Tra qualche giorno avremo un primo incontro con il ministro - spiega Parrilla - e poi verrà stilato il regolamento. Fatto su misura, per le nostre esigenze, perché l'Accademia è un mondo a sé, l'arte della danza richiede un'attenzione specifica che forse adesso riusciremo ad avere». Nel frattempo, i progetti vanno avanti. Una nuova sala prove con spogliatoi e doccia è stata inaugurata un mese fa e così un nuovo ufficio per la segreteria, sorti dove prima c'era un magazzino inutilizzato. «Ne sono particolarmente orgogliosa e anzi stiamo per iniziare i lavori per un'altra sala ancora».

Cambiamenti in atto nelle forme, e nei contenuti: nei programmi didattici dell'Accademia sono entrati un corso di acrobatica, uno di carattere, le percussioni per accompagnare le lezioni di moderno e il repertorio contemporaneo del Novecento. «Bisogna correre per stare al passo coi tempi: oggi un ballerino deve saper danzare tutto». E saper rilanciare la sua immagine all'esterno. Abilità, questa, magica nelle mani di Margherita, che nella vetrina dell'Accademia ha messo un saggio-spettacolo di fine anno accademico (a giugno-luglio) che guarda al Giubileo con *Missah 2000*, con la regia di Paolo Gazzara. Spettacolo che

attraversa la tensione spirituale dell'essere umano in vario modo e secondo più religioni. Dell'attenzione di Parrilla nel recupero del repertorio italiano, iniziata due anni fa con la ripresa di

Excelsior, fa parte il riallestimento quest'anno della *Gira*, balletto del 1924 su musica di Casella, coreografia di Jean Boerlin e scene di De Chirico, che verrà riproposto a Ugo Del'Ara e *Bellis Regina di Saba*, del 1932, con le coreografie di Massine, musiche di Respighi e scene di Benois, riallestito da Stefano Giannetti, un «ex» dell'Accademia ora direttore di ballo a Manchester. E quest'estate partiranno anche i preparativi per il neonato concorso internazionale, la cui serata di gala si terrà a Piazza del Popolo il 23 settembre.

R. B.

LEGGI

Concorso riservato, quanti insostenibili ritardi

Le preoccupazioni che avete sono anche del sindacato e sono tutt'altro che infondate. Da tempo denunciavamo al ministro ed ai funzionari del ministero questi ritardi e la grave responsabilità che l'amministrazione si assume per tutto questo. A distanza di quasi un anno dall'approvazione della legge 124, è sconcertante che il regolamento per la formazione delle graduatorie permanenti non sia stato ancora pubblicato. Rispetto al testo da tempo predisposto, da un mese circa il Consiglio di Stato si è espresso favorevolmente. Non si capisce perché solo da pochi giorni sia stato inviato alla Corte dei Conti per la necessaria registrazione. Tenendo conto che poi deve essere emanata l'ordinanza, che per fare le domande occorrono 30 giorni e tenendo conto dei tempi tecnici necessari nelle varie province per esaminare, per pubblicare le graduatorie provvisorie e definitive, i rischi di non farcela per il primo settembre 2000 sono reali.

LETTERA DAL PROF

Questo avrebbe ripercussioni gravissime sul regolare avvio dell'anno scolastico, oltre che un danno altrettanto grave per i precari, perché queste gra-

■ Siamo un gruppo di precari di Novara che ha sostenuto il concorso riservato e siamo in attesa di poterci includere nella graduatoria permanente per l'immissione in ruolo dal prossimo settembre. Girano voci di possibile rinvio di un anno di questa scadenza e sembra che lo stesso ministro abbia rilasciato di recente dichiarazioni in tal senso. Se ciò corrispondesse al vero sarebbe una autentica ennesima beffa per tutti coloro che, come noi, da anni lavorano nella scuola e aspettano di poter passare di ruolo. Non ne possiamo più! Cosa c'è di vero? Cosa pensa di fare il sindacato?

duatorie sono necessarie per le nomine in ruolo sui posti disponibili, ma anche per il conferimento delle supplenze annuali e fino al termine delle attività didattiche. Ancora peggiore è lo stato dell'arte per quanto riguarda la predisposizione del nuovo regolamento per le supplenze brevi. Su questo non siamo ancora nemmeno al varo del testo, che poi deve passare anch'esso alla Corte dei Conti. Tutto ciò ad un anno dall'approvazione della legge 124. È proprio vero: è intollerabile.

Su tutto ciò, e più in generale sull'insieme dei problemi connessi alla gestione del personale ed al regolare avvio del prossimo anno scolastico, come sindacato abbiamo aperto una vertenza con il Ministro. Esigiamo impegni ed atti concreti immediati a partire dall'emanazione di disposizioni per iniziare a presentare le domande senza attendere il perfezionamento dei provvedimenti necessari. Questo consentirebbe di guadagnare tempo prezioso per l'espletamento di tutte le procedure. In base agli impegni

ed agli atti concreti del ministero, valuteremo le azioni da fare compreso uno sciopero del personale.

Il prossimo anno scolastico sarà già di per sé un anno complesso per l'insieme dei processi di riforma in atto: entrata a regime dell'autonomia scolastica, realizzazione su tutto il territorio nazionale dei piani di dimensionamento della rete scolastica, attribuzione della dirigenza scolastica ai capi d'istituto con tutti gli aspetti contrattuali connessi, solo per citarne alcuni.

Il caos sulla gestione del personale, sulle regolari immmissioni in ruolo necessarie dal primo settembre 2000, sul conferimento delle supplenze e quindi dell'avvio dell'anno scolastico sarebbe ancora di più intollerabile. Occorre dare serenità alla scuola e alle persone. Questo abbiamo chiesto alcuni giorni fa al Ministro. E in gioco l'avvio qualificato delle riforme stesse per questioni che non hanno a che fare con loro con grave danno a tutta la scuola. Il Ministro deve intervenire con urgenza e fermezza per impedirlo.

Americo Campanari
Centro nazionale CGIL scuola
mail@cgilscuola.it

Scuola & Formazione

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe Caldorola
Iscrizione al n. 313 del 06/07/1999 registro stampa del Tribunale di Roma
Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, via Due Macelli 23/13
Tel. 06/699961, fax 06/6783555
20123 Milano, via Torino 48

Per prendere contatto con Scuola & Formazione telefonare al numero 06/699961 o inviare fax al numero 06/6783553 e-mail: scuola@unita.it

per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - 02/2424611
Stampa in fac simile
Se.Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.A.
Paderno Dugnano (MI)
S. Statale dei Giovi 137
STS S.p.A. 95030
Catania - Strada 5, 35
Distribuzione: SODIP
20092 Cinisello B. (MI), via Bettola 18

